

VERBALE N. 2 SEDUTA DEL 19/01/2022

(Redatto ai sensi dell'art. 32 Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri organi istituzionali)

L'anno **2022** (duemilaventidue) il giorno **19** (diciannove) del mese di **gennaio**, la Commissione Consiliare 7^a è convocata dalla Presidente Bianchi in modalità telematica secondo quanto previsto dall'art. 73 del D.L. n. 18/2020 del 17 marzo 2020 convertito in Legge n. 27 del 24 aprile 2020, alle ore 10.30 con il seguente ordine dei lavori:

- Comunicazioni della Presidente;
- Esame ed espressione di parere sulla Mozione n. 1271-21 "Giornata Nazionale Gemellaggi e amicizia con il popolo Saharawi", proponenti: Dmitrij Palagi, Antonella Bundu;
- Esame ed espressione di parere sulla Risoluzione n. 1111-21 "Afghanistan, War-fare and not Wel-fare (così è, se vi pare)", proponenti: Antonella Bundu, Dmitrij Palagi;
- Approvazione verbale seduta precedente;
- Varie ed eventuali.

Per la segreteria della Commissione Consiliare 7^a è presente Cristina Ceccarini
Per la diretta *streaming* è presente Vieri Gaddi

La Segretaria della Commissione procede all'appello nominale dei/delle Consiglieri/Consigliere presenti telematicamente:

CARICA	NOMINATIVO	SOSTITUITO/A DA
Presidente	Donata Bianchi	
Vicepresidente	Antonella Bundu	
Componente	Andrea Asciti	
Componente	Mirco Rufilli	
Componente	Luca Santarelli	
Componente	Laura Sparavigna	Barbara Felleca
Componente	Luca Tani	

al termine del quale la Presidente Bianchi apre la seduta alle ore 10.36 essendo presente il numero legale.

La Presidente Bianchi saluta i presenti e procede con le seguenti comunicazioni che riguardano eventi in cui è coinvolta la Commissione:

- 6 febbraio 2022 in occasione della Giornata Internazionale contro le mutilazioni genitali femminili nel Salone del Duecento si svolgerà un'iniziativa in collaborazione con l'Ordine dei Medici in cui verrà trattata anche la problematica dei matrimoni forzati;
- 1 marzo 2022 nel Salone dei Cinquecento si svolgerà un evento contro le armi nucleari in collaborazione con la Presidenza del Consiglio Comunale e la Rete disarmo;
- 10 marzo 2022 probabilmente presso Palagio Parte Guelfa ci sarà il Premio Boldri in collaborazione con le associazioni Terre des Hommes e CISMAI in cui verranno affrontati i temi

della prevenzione e cura dei/delle bambini/e vittime di violenza e poi premiate alcune tesi di laurea nell'ambito clinico, psicologico, sociale ed educativo dell'accoglienza in comunità.

La Presidente Bianchi precisa che i temi oggetto di queste iniziative sono già stati affrontati dalla Commissione attraverso atti e audizioni. Passa poi la parola alla Vicepresidente Bundu per l'illustrazione della Mozione n. 1271-21 che succede alla risoluzione n. 2020/01251, avente per oggetto Pace, autodeterminazione, dignità e diritti umani nel Sahara Occidentale, per il popolo Saharawi già affrontata in Commissione 7, con espressione di parere favorevole nella seduta del 2 dicembre 2020.

La Vicepresidente Bundu premette che sulla questione del Saharawi la Commissione ha audito in passato dei rappresentanti del Comune di Pontassieve che sono molto attivi sul territorio al pari del Comune di Sesto Fiorentino. La Vicepresidente ricorda che il Comune di Firenze con la deliberazione n. 00417/1996 aveva già stipulato un Patto di amicizia e gemellaggio con la città di Aaiun che è contesa tra il Marocco e la Repubblica del Saharawi. Pertanto con l'atto in parola i proponenti chiedono di impegnare il Sindaco e l'amministrazione comunale ad intraprendere il necessario percorso per la ratifica del Patto di amicizia tra il nostro Comune e la città di El Aiaun, eventualmente con l'aiuto dell'associazionismo attivo su tali materie, tra cui la Rete Saharawi; ad aderire alla campagna Giornata Nazionale dei Gemellaggi, assicurando il proprio impegno anche a pubblicizzare il gemellaggio con l'adeguata cartellonistica, una volta conclusa l'operazione di cui al punto precedente, ed istituendo una Giornata dei Gemellaggi e dei Patti di Amicizia, prendendo in considerazione quanto proposto dalla mobilitazione nazionale già richiamata; a favorire azioni simili sul territorio, con il coinvolgimento diretto delle/dei Presidente di Quartiere e dei Consigli di Quartiere e delle Associazioni di amicizia con gli altri popoli; a riportare il contenuto del presente atto all'interno del Consiglio della Città Metropolitana, con una comunicazione del Sindaco della Città Metropolitana, che possa favorire iniziative analoghe in tutti comuni della provincia, auspicando poi anche il coinvolgimento della Regione Toscana nello stesso senso.

Si apre un confronto tra i presenti dove sia la Presidente Bianchi che il Consigliere Asciti propongono degli emendamenti all'atto.

Alle ore 10.57 si collega telematicamente la Consigliera Monaco

La Presidente Bianchi allega in chat una versione emendata dell'atto del seguente tenore:

"Il sottoscritto consigliere comunale, la sottoscritta consigliera comunale, Richiamato quanto oggetto della risoluzione n. 2020/01251, avente per oggetto Pace, autodeterminazione, dignità e diritti umani nel Sahara Occidentale, per il popolo Saharawi, ancora non discussa dal Consiglio comunale, ma già affrontata in Commissione 7, con espressione di parere favorevole nella seduta del 2 dicembre 2020;

Ricordato come:

- *Il Sahara Occidentale sia stato inserito nel 1963 tra i paesi detti Non-Self-Governing Territories dall'ONU, che ha anche indicato la necessità di un referendum nel Sahara Occidentale per il libero esercizio dell'autodeterminazione della popolazione indigena;*
- *Le indicazioni delle Nazioni Unite siano state osteggiate prima dalle forze coloniali europee e in seguito anche da Marocco e Mauritania, con le medesime mire di imperialismo locale;*
- *La Corte di Giustizia Internazionale (ICJ), il 15 ottobre 1975, abbia definito la necessaria autonomia tra il Sahara Occidentale e le realtà di Marocco e Mauritania;*
- *Le Nazioni Unite abbiano apertamente condannato l'invasione del Marocco nel Sahara Occidentale, attraverso più atti;*

- L'invasione del Sahara occidentale del 1975 abbia determinato la migrazione di 165.000 persone nei campi profughi del sud-ovest dell'Algeria;
- La condizione del popolo Saharawi sia lesiva di ogni principio di diritto internazionale e della stessa dignità umana delle persone coinvolte da questa situazione di violazione del diritto all'autodeterminazione dei popoli;
- Nel novembre 2020 siano avvenuti scontri tra Marocco e il Fronte Polisario (riconosciuto dall'ONU come forza di liberazione legittima), aggravati dalla crisi sanitaria ed economica a causa della pandemia e della conseguente interruzione degli aiuti internazionali;

Evidenziati i numerosi legami tra la Toscana e le città della RASD, con il Comune di Sesto Fiorentino che nel 1984 ha fatto da apripista, come ricordato dall'Associazione di Promozione Sociale Città Visibili anche nel recente passato; Visto come anche il Comune di Firenze, con la deliberazione n. 00417/1996, avente per oggetto Patto di amicizia e gemellaggio con la città di Aaiun – Repubblica Araba Saharawi Democratica, abbia instaurato un Patto di amicizia con la città di El Aaiun, mancando il riconoscimento da parte dello Stato italiano della RASD;

Preso atto di come l'Amministrazione comunale di Firenze non abbia completato la creazione di un patto di amicizia per l'assenza di una parte dei riscontri ufficiali necessari da parte della RASD;

Vista la recente mobilitazione dal titolo Giornata Nazionale Gemellaggi, portata avanti dall'associazione Rete Saharawi e avente, tra gli obiettivi:

- Riconoscere alle azioni dei gemellaggi, (o patti di amicizia e/o di fratellanza) il ruolo sociale di reciprocità e dialogo finalizzato alla pace, alla solidarietà, al dialogo e all'incontro fra i cittadini e popoli;
- Chiedere l'istituzione di una "Giornata dei Gemellaggi" a livello Nazionale, occasione per informare le persone sulle relative questioni etiche-valoriali e per mobilitare la politica nella risoluzione dei problemi globali, oltre che celebrare e rafforzare gli sforzi degli ultimi decenni, analogamente per le Giornate Internazionali dell'ONU;

Preso atto di come la succitata mobilitazione abbia raggiunto i sindaci e le sindache dei comuni italiani;

Sottolineata ancora una volta la necessità di sostenere un efficace processo di pace che riconosca i diritti all'autodeterminazione della RASD;

Evidenziata l'importanza del gemellaggio come formale attestazione di reciprocità di relazioni privilegiate fra le città italiane e di diverse Nazioni, finalizzato all'intensificazione di rapporti interculturali, sociali, politici, economici, con costante riferimento ad una azione comune per la pace, la solidarietà, le relazioni e l'incontro fra i cittadini;

IMPEGNA

IL SINDACO E L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

A intraprendere il necessario percorso per la ratifica del Patto di amicizia tra il nostro Comune e la città di El Aaiun, eventualmente con l'aiuto dell'associazionismo attivo su tali materie, tra cui la già citata Rete Saharawi;

~~Ad aderire alla campagna Giornata Nazionale dei Gemellaggi, assicurando il proprio impegno anche a pubblicizzare il gemellaggio con l'adeguata cartellonistica, una volta conclusa l'operazione di cui al punto precedente, ed istituendo una Giornata dei Gemellaggi e dei Patti di Amicizia, prendendo in considerazione quanto proposto dalla mobilitazione nazionale già richiamata;~~

~~A favorire azioni simili sul territorio, con il coinvolgimento diretto delle/dei Presidente di Quartiere e dei Consigli di Quartiere e delle Associazioni di amicizia con gli altri popoli;~~

~~A riportare il contenuto del presente atto all'interno del Consiglio della Città Metropolitana, con una comunicazione del Sindaco della Città Metropolitana, al fine di favorire iniziative analoghe in tutti comuni della provincia, auspicando poi anche il coinvolgimento della Regione Toscana nello stesso senso.~~

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

~~A favorire azioni simili sul territorio, con il coinvolgimento diretto delle/dei Presidente di Quartiere e dei Consigli di Quartiere e delle Associazioni di amicizia con gli altri popoli;"~~

Poi con l'accordo dei proponenti procede a mettere in votazione la versione emendata dell'atto che riporta il seguente esito: **Parere favorevole di tutti i presenti con emendamenti accolti dal proponente. La Presidente Donata Bianchi, la Consigliera Barbara Felleca e il Consigliere Mirco Ruffilli chiedono di sottoscrivere l'atto.**

Presenti: 8

Voti favorevoli: 8 (Bianchi, Bundu, Asciti, Monaco, Rufilli, Santarelli, Felleca, Tani)

La seduta prosegue con l'illustrazione della Risoluzione n. 1111-21 della proponente Vicepresidente Bundu riguardante le spese e l'industria militare anche avendo riguardo con quanto avvenuto in Afghanistan. La presidente Bianchi premette che sull'atto al momento la Commissione non esprimerà parere per consentire i necessari approfondimenti e sul quale esprime in senso favorevole anche la Vicepresidente Bundu in qualità di prima firmataria dell'atto.

Prende la parola la Vicepresidente Bundu e premette che l'atto è stato scritto anche in conseguenza dei dati emersi dall'Osservatorio indipendente che tiene a precisare non è contro le armi mentre precisa che lo è il gruppo di Sinistra Progetto Comune. Con l'atto in parola i proponenti esprimono la propria riprovazione e la propria contrarietà all'abbandono di milioni di civili inermi, senza alcuna pianificazione di una exit-strategy di medio periodo capace di tenere conto non soltanto degli interessi dei governi statunitensi, bensì di considerare prioritaria e non eludibile la preliminare transizione a nuove forme di organizzazione sociale, economica, politica ed istituzionale, attraverso politiche di sostegno allo sviluppo, anziché di mera occupazione del territorio. Chiedono al Parlamento la celere calendarizzazione dei lavori parlamentari per: definire un processo per la pubblicazione e la revisione di una strategia di difesa nazionale in maniera regolare, chiara, completa e che preveda la partecipazione di tutti i soggetti interessati, compresa la società civile; regolamentare il lobbying e implementare un registro pubblico obbligatorio dei portatori d'interesse, con definizioni chiare e un'agenda pubblica degli incontri tra lobbisti e istituzioni, per consentire un controllo più efficace da parte dei cittadini, singoli e/o associati; ampliare l'ambito di applicazione delle norme che disciplinano il cosiddetto fenomeno delle "porte girevoli" per prevenire i conflitti di interesse e ridurre le possibilità di influenze illecite, inasprendo i divieti e prolungando i termini degli stessi, in particolare prevedendo disposizioni che vietino il "transito" dei parlamentari, ministri, dirigenti apicali dei ministeri e di qualunque articolazione amministrativa e/o giudiziaria dello Stato nell'ambito dell'industria della difesa, sia nel management che nelle cariche sociali, se prima non sia trascorso un congruo periodo di tempo (5 o più anni) dalla cessazione dell'incarico parlamentare e/o di governo e/o amministrativo e/o giudiziario; aumentare la trasparenza del processo di gestione delle licenze sulle esportazioni, per consentire un monitoraggio più completo e significativo. Infine chiedono di impegnare la Presidenza del Consiglio a trasmettere il presente atto: al Presidente della Repubblica; alla Presidente del Senato; al Presidente della Camera; al Ministro degli Affari Esteri e al Ministro della Difesa; ai Capigruppo parlamentari di entrambi i rami del Parlamento.

Prende la parola la Presidente Bianchi per dire che l'approfondimento sull'atto è necessario poiché esso mette insieme tre fronti di ragionamento diverso - e sui quali la Presidente dichiara di avere opinioni diversificate - che sono: la vicenda dell' Afghanistan (mette in luce come la quantità di impegni finanziari previsti siano andati a sostenere la presenza militare in quel paese anziché la società civile e le infrastrutture del medesimo. Questo ha messo in evidenza come sul quel paese non c'è stata una strategia di uscita ma bensì un abbandono del

paese con la conseguenza di aumento di profughi per i paesi vicini non potendo l'Europa dare rifugio a tutti coloro che scappavano); l'industria bellica (qui la Presidente sottolinea che fintanto che il nostro paese non decide di affidarsi ad una difesa nazionale basata su una forza di resistenza popolare non armata vi è la necessità di avere un'industria bellica per rifornire l'esercito. Pertanto fintanto che non si addivene ad una forza di difesa non armata il problema con riguardo all'industria bellica è di avere maggiore trasparenza in ordine alle spese, alle lobby e alle cd. "porte girevoli"); un "no" generalizzato alle armi.

Alle ore 11.25 si disconnette la Consigliera Monaco.

Si apre un confronto tra i presenti ed intervengono:

il Consigliere Asciuti che dichiara il fallimento totale da parte dell'Europa. Per quanto concerne il finanziamento delle armi il Consigliere si dichiara contrario a finanziare l'acquisto delle mine antiuomo ma è favorevole a mantenere un minimo di finanziamento agli armamenti per motivi di difesa. Si dichiara favorevole all'atto;

la Vicepresidente Bundu che dichiara di non essere d'accordo nel ritenere sovrapposti i tre livelli nell'atto poiché a suo parere la vicenda dell'Afghanistan dimostra il contrario. Tuttavia è aperta a spacchettare i tre livelli attraverso la presentazione di ulteriori atti;

il Consigliere Asciuti propone di lavorare per elaborare un atto contro le mine;

la Presidente Bianchi propone uno spacchettamento dei tre temi perché ognuno di essi merita una riflessione più approfondita;

La Presidente Bianchi mette in votazione il verbale della seduta precedente. La Consigliera Felleca e il Consigliere Asciuti si astengono poiché non presenti alla seduta di cui al verbale in approvazione. Non essendoci richieste di integrazioni e/o modificazioni il verbale viene approvato

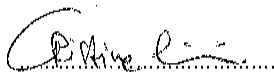
La Presidente Bianchi dichiara chiusa la seduta alle ore 11.34

Alla chiusura della seduta erano presenti i/le seguenti Consiglieri/Consigliere:

CARICA	NOMINATIVO	SOSTITUITO/A DA
Presidente	Donata Bianchi	
Vicepresidente	Antonella Bundu	
Componente	Andrea Asciuti	
Componente	Mirco Ruffilli	
Componente	Luca Santarelli	
Componente	Laura Sparavigna	Barbara Felleca
Componente	Luca Tani	

Verbale, letto, approvato e sottoscritto nella seduta del 26/01/2022

La Segretaria
Cristina Ceccarini



La Vice Presidente
Antonella Bundu

